

Delibera n° 299

Estratto del processo verbale della seduta del
24 febbraio 2017

oggetto:

L 104/2013. PIANO REGIONALE TRIENNALE INTERVENTI A FAVORE DELL' EDILIZIA SCOLASTICA. AMMISSIBILITÀ, PRIORITÀ, CRITERI REGIONALI E PUNTEGGI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE E LA FORMAZIONE DEL PIANO ANNUALE 2017.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	assente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	assente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	assente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, il quale prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di investimento a favore di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, le Regioni possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

Visto il decreto interministeriale 23 gennaio 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2015, che ha determinato le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui per la definizione del Piano regionale triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1^a agosto 2013 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali;

Visto che l'articolo 2 del decreto interministeriale citato "Piani regionali" prevede che le Regioni trasmettano al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti annualmente e comunque entro il 31 marzo, i piani regionali degli interventi di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali, aggiornati circa l'attualità degli interventi inseriti nei piani triennali 2015-2017, per gli anni 2016 e 2017 rispettivamente entro il 31 marzo 2016 e il 31 marzo 2017;

Atteso che il Servizio competente in materia di edilizia scolastica ha predisposto la Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica prevista dall'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 mediante una consultazione con gli enti locali in merito ai fabbisogni a medio e lungo termine di interventi su edifici scolastici, in base anche ai dati inseriti e aggiornati dagli enti locali stessi nella banca dati dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica ResysWeb;

Preso atto che la Programmazione regionale triennale 2015/2017 dell'edilizia scolastica è stata approvata con delibera di Giunta regionale 10 aprile 2015 n. 656;

Atteso che per il 2015 i punteggi ai criteri stabiliti dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, e ulteriori criteri regionali erano stati stabiliti con decreto direttoriale PMT/891/UES/ES/SCOL del 13 marzo 2015 e, in base a tali punteggi, era stato definito il Piano triennale 2015/2017;

Preso atto che con delibera di Giunta regionale 17 aprile 2015 n. 693 è stato approvato il Piano regionale triennale 2015/2017 degli interventi di edilizia scolastica;

Visto che per l'aggiornamento del Piano regionale triennale approvato con la DGR 693/2015, per l'annualità 2016 sono state stabilite con delibera di giunta regionale 5 febbraio 2016 n. 180 le inammissibilità, le priorità, i criteri regionali, la penalità;

Vista la delibera di giunta regionale 23 settembre 2016 n. 1774 con la quale è stato approvato il Programma triennale dell'edilizia scolastica per il 2016/2018 che prevede, quale obiettivo 4, l'aggiornamento del piano regionale triennale, reso necessario dal trasferimento delle competenze in materia di interventi di edilizia scolastica dalle Province ai Comuni, ai sensi della legge regionale 26/2014.

Visto che, alla luce degli eventi sismici accaduti in Italia negli ultimi mesi, il livello di attenzione in merito alla sicurezza degli edifici scolastici è aumentato da parte dei responsabili degli enti locali e dei dirigenti scolastici, per cui molti enti locali hanno incaricato tecnici per fare le verifiche strutturali;

Atteso che anche in sede di Osservatorio nazionale dell'edilizia scolastica gli interventi di miglioramento e adeguamento sismico sono diventati più urgenti rispetto ad altre tipologie di interventi;

Atteso che in sede di conferenza unificata è stato approvato il testo delle nuove norme tecniche per le costruzioni (NTC) che sono attualmente state inviate alla Commissione europea per il parere definitivo prima della firma del Ministro;

Atteso che in sede di Assemblea del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 20 febbraio 2017 sono state approvate le "Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni";

Ritenuto pertanto di aggiornare i punteggi assegnati ai criteri stabiliti dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, e integrare con ulteriori criteri regionali quanto già previsto nella DGR 180/2016;

Visto che nel 2016 attraverso vari canali contributivi sia regionali, che statali che comunitari sono stati finanziati molti interventi di edilizia scolastica di varie tipologie e che quindi è necessario rivedere le programmazioni degli enti locali in argomento, per aggiornare la programmazione regionale;

Precisato che si rende pertanto necessario aggiornare il Piano regionale 2017 degli interventi di edilizia scolastica da trasmettere al Ministero dell'Istruzione, università e ricerca entro il termine del 30/04/2017, quale termine prorogato in sede di Osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica e in firma al Ministro, per il finanziamento del Piano annuale 2017;

Ritenuto, quindi di chiedere nuovamente a tutti gli enti locali di esprimere le proprie necessità per avere il quadro attuale e più aggiornato possibile;

Ricordato che la rilevazione dei consumi energetici si rende necessaria anche per calcolare gli indicatori del POR FESR 2014/2020 ed è stato imposto dall'Action Plan approvato con delibera di Giunta regionale 30/12/2014 n. 2608;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 39, comma 3, della citata L.R. 13/2014, di prevedere, quale criterio di ammissibilità delle manifestazioni di interesse, l'aggiornamento dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica ResysWeb, con particolare attenzione per quanto riguarda la rilevazione dei consumi energetici;

Atteso che il POR FESR FVG "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015, e in particolare l'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" prevede per l'Attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" di finanziare solo edifici scolastici costruiti prima del 31/12/1979 e preso atto che con la sopracitata delibera di giunta regionale 29 gennaio 2016 n. 128 è stato approvato il Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici;

Ritenuto, quindi, di assegnare un punteggio al criterio regionale "interventi di efficientamento energetico" su edifici costruiti dopo il 31/12/1979 per dare la possibilità anche a questi edifici di essere oggetto di interventi di efficientamento;

Ritenuto di determinare nuovamente i punteggi assegnati ai criteri già stabiliti dal decreto interministeriale 23 gennaio 2015 come di seguito indicato:

a) Avanzato livello di progettazione:

- | | |
|--|----------|
| 1. Progetto esecutivo: | 20 punti |
| 2. Progetto definitivo: | 15 punti |
| 3. Progetto di fattibilità tecnico ed economica: | 5 punti |

b) Riedificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, per i quali è dimostrato che non vi è la convenienza tecnico-economica nel mantenimento dell'edificio esistente e non c'è consumo di suolo: 5 punti

c) Ulteriore lotto funzionale necessario per il completamento di un progetto complessivo e che risulta in fase di esecuzione: 3 punti

d) Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche: 0 punti

e) Eventuale quota di cofinanziamento da parte degli enti locali (non meno del 5%): 1 punto

f) Quantificazione del risparmio energetico (non meno del 20%): 1 punto

g) Rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso misurato in euro/anno: 0 punti

h) Eventuale coinvolgimento di investitori privati: 0 punti

i) Edificio scolastico ricompreso in processi di riqualificazione urbana: 0 punti

Ritenuto altresì di definire a livello regionale ulteriori criteri, assegnando i relativi punteggi come di seguito indicato:

- A) Adeguamento sismico dell'edificio esistente, anche in base alla valutazione ingegneristica del migliore rapporto costo/benefici finalizzata alla definizione della tipologia di intervento di adeguamento più economica e meno invasiva per il raggiungimento dei livelli di sicurezza previsti dalle NTC con riferimento allo Stato Limite Ultimo rispetto alla condizione di salvaguardia della vita umana (SLV): 10 punti
- B) Riqualificazione attraverso il miglioramento sismico di immobili in stato di pericolo i cui interventi siano volti alla rimozione delle condizioni di pericolo per il raggiungimento di un indice di rischio sismico (α_w) pari almeno a 0,6: 10 punti
- C) Intervento strettamente necessario per l'ottenimento del Certificato Prevenzione incendi con parere dei VVFF: 5 punti
- D) Interventi di efficientamento energetico su edifici **(costruiti dopo il 31/12/1979)**: 2 punti

Precisato inoltre, che per gli interventi di adeguamento e miglioramento sismico gli importi assegnati saranno quelli necessari per l'intero edificio al fine di garantire l'intervento completo, mentre per le altre tipologie di intervento gli importi saranno:

- Ai Comuni sopra i 30.000 abitanti potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 400.000 fino a tre richieste per ente;
- ai Comuni sopra i 15.000 abitanti potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 400.000 per intervento fino a due richieste per ente;
- ai Comuni sotto i 15.000 abitanti potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 400.000 per non più di una richiesta per ente;

Ritenuto di assegnare, a parità di punteggio le seguenti priorità:

- al plesso scolastico con il maggior numero di allievi;
- all'ente che ha approvato il progetto di pari livello prima in ordine temporale;

Ritenuto, inoltre, di riservare agli interventi su edifici scolastici contenenti plessi secondari di secondo grado fino al 50% dei finanziamenti che verranno assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia dallo Stato, solo se in presenza di progettazione approvata pari almeno al livello definitivo;

Precisato che l'indice Alfa per la vita (α_w) sarà rilevato dalla Scheda di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della Protezione Civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico di cui all'ordinanza 3274/2003 – Articolo 2, commi 3 e 4, DM 14/01/2008 compilata dal tecnico abilitato e inserito nell'anagrafe edilizia scolastica Resysweb;

Precisato inoltre che gli interventi di efficientamento energetico saranno valutati solo se l'edificio corrisponde ai requisiti di sicurezza sismica come si evincerà dai dati inseriti in Resysweb;

Ritenuto di prevedere la data del 24 marzo 2017 quale termine ultimo per l'aggiornamento della banca dati dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica ResysWeb, la presentazione delle manifestazioni di interesse e l'eventuale aggiornamento delle manifestazioni già inviate prima del presente provvedimento;

Ritenuto di dare mandato al Servizio edilizia scolastica e universitaria di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli enti locali;

Ritenuto di dare mandato al Servizio citato di predisporre l'aggiornamento del Piano regionale triennale e quindi la graduatoria per il Piano annuale 2017, da inviare al MIUR entro il 30 aprile 2017, da finanziare con i fondi di cui all'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, applicando i criteri sopracitati, ma anche con tutti i fondi che dovessero rendersi disponibili nel tempo per ogni tipologia di intervento;

Visti i tempi ristretti per l'istruttoria, l'approvazione della graduatoria e la trasmissione al Ministero dell'Istruzione, università e ricerca della stessa, si dà mandato al Direttore d'Area interventi a favore del territorio di approvare la graduatoria;

Su proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Ai sensi dall'art 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015, per l'aggiornamento del Piano regionale 2017 degli interventi di edilizia scolastica, sono stabiliti le ammissibilità, le priorità, i criteri regionali e sono assegnati i punteggi ai criteri previsti dal citato decreto ministeriale 23 gennaio 2015.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 3, della L.R. 13/2014, non verranno ammesse le manifestazioni di interesse degli Enti che non hanno provveduto all'aggiornamento della banca dati dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica ResysWeb, per tutti gli edifici di competenza, non solo per quelli per i quali si presenta la manifestazione di interesse e con particolare attenzione per quanto riguarda i dati relativi ai consumi energetici.
3. Sono stabiliti i punteggi assegnati ai criteri previsti dal decreto interministeriale 23 gennaio 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2015, come di seguito indicato:
 - a) Avanzato livello di progettazione:

1. Progetto esecutivo:	20 punti
2. Progetto definitivo:	15 punti
3. Progetto di fattibilità tecnico ed economica:	5 punti
 - b) Riedificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, per i quali è dimostrato che non vi è la convenienza tecnico-economica nel mantenimento dell'edificio esistente e non c'è consumo di suolo:

5 punti

 - c) Ulteriore lotto funzionale necessario per il completamento di un progetto complessivo e che risulta in fase di esecuzione:

3 punti

 - d) Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche:

0 punti

 - e) Eventuale quota di cofinanziamento da parte degli enti locali(non meno del 5%):

1 punto

 - f) Quantificazione del risparmio energetico (non meno del 20%):

1 punto

 - g) Rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso misurato in euro/anno:

0 punti

 - h) Eventuale coinvolgimento di investitori privati:

0 punti

 - i) Edificio scolastico ricompreso in processi di riqualificazione urbana:

0 punti

4. Sono definiti a livello regionale ulteriori criteri, assegnando i relativi punteggi come di seguito indicato:
 - A) Adeguamento sismico dell'edificio esistente, anche in base alla valutazione ingegneristica del migliore rapporto costo/benefici finalizzata alla definizione della tipologia di intervento di adeguamento più economica e meno invasiva per il raggiungimento dei livelli di sicurezza previsti dalle NTC con riferimento allo Stato Limite Ultimo rispetto alla condizione di salvaguardia della vita umana (SLV):

10 punti.

 - B) Riqualificazione attraverso il miglioramento sismico di immobili in stato di pericolo i cui interventi siano volti alla rimozione delle condizioni di pericolo per il raggiungimento di un indice di rischio sismico pari almeno a 0,6:

10 punti

 - C) Intervento strettamente necessario per l'ottenimento del Certificato Prevenzione incendi con parere dei VVFF:

5 punti

 - D) Interventi di efficientamento energetico su edifici **(costruiti dopo il 31/12/1979)** :

2 punti

5. Agli interventi di adeguamento e miglioramento sismico saranno assegnati gli importi necessari per l'intero edificio al fine di garantire l'intervento completo. Mentre per le altre tipologie di intervento:
 - Ai Comuni sopra i 30.000 abitanti potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 400.000 fino a tre richieste per ente;
 - ai Comuni sopra i 15.000 abitanti potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 400.000 per intervento fino a due richieste per ente;
 - ai Comuni sotto i 15.000 abitanti potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 400.000 per non più di una richiesta per ente;
6. Saranno assegnate, a parità di punteggio, le seguenti priorità:
 - al plesso scolastico con il maggior numero di allievi;

- all'ente che ha approvato il progetto di pari livello prima in ordine temporale.
7. Sono riservati agli interventi su edifici scolastici contenenti plessi secondari di secondo grado fino al 50% dei finanziamenti che verranno assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia dallo Stato, solo se in presenza di progettazione approvata pari almeno al livello definitivo.
 8. Gli interventi di efficientamento energetico saranno valutati solo se l'edificio corrisponde ai requisiti di sicurezza sismica.
 9. E' prevista la data del 24 marzo 2017 quale termine ultimo per l'aggiornamento della banca dati dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica ResysWeb, la presentazione delle manifestazioni di interesse e l'eventuale aggiornamento delle manifestazioni già inviate prima del presente provvedimento.
 10. E' dato mandato al Servizio edilizia scolastica e universitaria di predisporre l'aggiornamento del Piano regionale triennale e al Direttore d'Area interventi a favore del territorio di approvare l'aggiornamento della graduatoria per il Piano annuale 2016, da inviare al MIUR entro il 30 aprile 2017, e da finanziare con i fondi di cui all'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, applicando i criteri sopracitati.
 11. La presente delibera viene pubblicata sul sito istituzionale della Regione alla pagina dedicata all'edilizia scolastica.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE